



Ekklesiá



Bobby Jamieson

**Ascoltare
la Parola di Dio**
La predicazione
espositiva

Titolo originale:

Hearing God's Word: Expository Preaching

Bobby Jamieson

Mark Dever, redattore generale

Jonathan Leeman, redattore capo

Copyright © 2012 by 9Marks

Published by Crossway

a publishing ministry of Good News Publishers

Wheaton, Illinois 60187, U.S.A.

This edition published by arrangement

with Crossway and 9Marks

All rights reserved.

Edizione italiana:

Ascoltare la Parola di Dio: la predicazione espositiva

[edizione ampliata]

© ADI-Media

Via della Formica, 23 - 00155 Roma

Tel. 06 2251825 - 06 2284970

Cell. +39 388 733 4503

Email: adi@adi-media.it

Internet: www.adimedia.it

*Servizio Pubblicazioni delle
Chiese Cristiane Evangeliche
"Assemblee di Dio in Italia"*

Aprile 2025 - Tutti i Diritti Riservati

Traduzione: A cura dell'Editore – V.M.

Tutte le citazioni bibliche, a meno che non sia indicato diversamente, sono tratte dalla Bibbia Versione **Riveduta 2020** (R2)

© ADI-Media, Roma 2020

Stampa: Rotomail Italia S.p.A. - Vignate (MI)

ISBN 978 88 3306 628 8

SOMMARIO

Introduzione

- 9 Perché il nome “Ekklēsia”?
- 13 Il messaggio che guida la Chiesa
- 19 Un indicatore importante di una chiesa sana:
la Predicazione Espositiva

Lezione 01

- 27 **CHE COS'È LA VERA
SPIRITUALITÀ?**
- 34 Appunti per l'insegnante

Lezione 02

- 41 **PERCHÉ SEI RESPONSABILE
PER L'INSEGNAMENTO DELLA CHIESA?**
- 46 Appunti per l'insegnante

Lezione 03

- 53 **IL SENSO DELLA PREDICAZIONE,
CHE COSA RENDE UN BUON SERMONE
REALMENTE BUONO?**
- 58 Appunti per l'insegnante

Lezione 04

67 **COME SI SVILUPPA
LA PREDICAZIONE ESPOSITIVA?**

75 Appunti per l'insegnante

Lezione 05

85 **IN CHE MODO LA PAROLA DOVREBBE
PERMEARE LE RIUNIONI DELLA CHIESA**

90 Appunti per l'insegnante

Lezione 06

97 **LA PREDICAZIONE NON È
L'UNICO MINISTERIO DELLA PAROLA**

102 Appunti per l'insegnante

RICONOSCIMENTI

“Bobby, attraverso questa serie manuali di studio, ha adottato per sé questo insegnamento e lo ha consegnato alle persone sui banchi delle chiese. Non conosco nessun altro strumento che aiuti, in modo così completo e pratico, i credenti a comprendere il piano di Dio per la chiesa locale. Non vedo l'ora di usare questi studi nella mia comunità”.

Jeramie Rinne, pastore della *South Shore Baptist Church*,
Hingham, Massachusetts

“Bobby Jamieson ha reso un servizio incredibile ai pastori delle chiese locali scrivendo queste guide di studio così chiare, bibliche e pratiche, che presentano in modo accessibile a tutti le basi bibliche per una chiesa sana. Soprattutto, incoraggiano ed equipaggiano i membri della chiesa a partecipare al processo di miglioramento della propria comunità locale. Gli studi si adattano a contesti individuali, a piccoli gruppi e a gruppi allargati. Li ho usati nell'ultimo anno nella mia chiesa e apprezzo la facilità con cui si adattano al mio ambiente. Non conosco nient'altro di simile. Altamente raccomandati!”

Michael Lawrence, pastore della
Biblical Theology in the Life of the Church

“Questo è uno studio biblico effettivamente radicato nella Bibbia e comporta uno studio vero e proprio. In questa serie di manuali di studio è stato stabilito un nuovo standard per una scoperta teologica personale e la corrispondente applicazione personale. Ricca esposizione, domande coinvolgenti e sintesi chiare si combinano per offrire una visita guidata all'ecclesiologia. Non conosco un programma migliore di questo per suscitare comprensione e coinvolgimento nella Chiesa. Sarà una risorsa gradita nella nostra chiesa per gli anni a venire”.

Rick Holland, pastore della *Mission Road Bible Church*,
Prairie Village, Kansas

“In America oggi abbiamo le chiese più grandi nella storia della nostra nazione, ma con il minor impatto per il regno di Cristo. Il marketing, le visioni personali di qualche predicatore di spicco e le dichiarazioni altisonanti, finemente lucidate, sono un fondamento di sabbia. La serie di guide di studio per chiese sane della 9Marks sono un punto di partenza nuovo e rinfrescante tra i numerosi testi per la crescita delle chiese. Questi sono testi utili per uno studio approfondito della Parola di Dio per tutti quei credenti che desiderano contribuire alla crescita della Chiesa; saranno di aiuto a quelle congregazioni locali che desiderano abbandonare le metodologie secolari ispirate ai criteri di marketing secolare per affidarsi, invece, ai principi della Bibbia e sviluppare assemblee sane e onorate da Dio”.

Carl J. Broggi, pastore della

Community Bible Church, Beaufort, South Carolina.

Presidente del ministero radiofonico *Search the Scriptures*

“Chiunque ami Gesù amerà ciò che Gesù ama. La Bibbia insegna chiaramente che Gesù ama la Chiesa. Egli conosce e si prende cura delle singole chiese e vuole che siano spiritualmente sane e dinamiche. Non soltanto Gesù ha dato la Sua vita per la chiesa, ma ha anche dato molte istruzioni nella Sua Parola su come le chiese devono vivere e funzionare in questo mondo. Questa serie di studi biblici mostrano come le Scritture insegnano queste cose. Qualsiasi cristiano che lavori attraverso questo programma, preferibilmente con altri credenti, sarà aiutato a vedere in modo nuovo la saggezza, l'amore e la potenza di Dio nello stabilire la chiesa sulla terra. Questi studi sono biblici, pratici e accessibili. Raccomando vivamente questo programma come uno strumento utile, che aiuterà ogni chiesa ad abbracciare la sua chiamata a mostrare la gloria di Dio a un mondo che guarda”.

Thomas Ascol, pastore della

Grace Baptist Church di Cape Coral, Florida.

Direttore esecutivo di *Founders Ministries*.



Perché il nome “Ekklēsia”?

I primi discepoli di Cristo erano indicati con una varietà di nomi e termini che suggeriscono uno sviluppo della loro identità di “nuove creature”. I primi seguaci di Gesù si consideravano “cristiani” (Atti 11:26; 26:28) o membri della “Via” (Atti 9:2; 19:9, 23; 22:4; 24:14, 22). I cristiani del primo secolo erano anche stati definiti una “setta” (Atti 24:5, 14; 28:22), un termine che talvolta viene usato anche oggi nei confronti di gruppi evangelici che costituiscono una minoranza rispetto alla religione di massa. In ogni caso, il termine più comune usato, con riferimento alla chiesa delle origini nel Nuovo Testamento, è “chiesa” o “assemblea” (ἐκκλησία, *ekklēsia*). Sebbene questo termine sia indicato più spesso per le assemblee locali di credenti (Atti 5:11; 8:1, 3; 11:22, 26; 13:1; 16:5; 20:17), è usato anche in modo più ampio per definire il Corpo di Cristo inteso come Chiesa universale (Atti 9:31; 20:28; Efesini 1:22, 23; 5:23). Mentre l'*ekklēsia*, nel suo significato greco basilare, si riferisce semplicemente a qualsiasi assemblea pubblica, l'uso che ne fa il Nuovo Testamento, invece, sta a indicare l'*ekklēsia* come a una comunità di credenti raccolti e uniti dalla loro comune fede in Cristo.

CHE COSA SIGNIFICA PER TE LA CHIESA LOCALE?

Sicuramente ami la tua chiesa, ami le persone, ami la predicazione e i canti. Non vedi l'ora che arrivi domenica per andare al culto e apprezzare la comunione con gli altri membri della comunità, o per incontrarti con loro durante la settimana agli studi biblici e alle riunioni di preghiera. Forse la chiesa per te è soltanto un luogo in cui ti presenti un paio di volte al mese. Entri a culto iniziato ed esci prima della preghiera finale.

Noi siamo convinti che la chiesa locale sia parte dell'immenso e variegato piano di Dio per mostrare la Sua gloria alle nazioni (cfr. Matteo 5:13; I Pietro 2:9-12) e vogliamo aiutarti a cogliere e vivere questa visione, insieme agli altri membri della chiesa che frequenti.

La serie di dieci manuali che compongono la collana, di 6, 7 lezioni ognuno, si propongono di esplorare i fondamentali aspetti chiave della chiesa alla luce del Nuovo Testamento, aiutando i credenti a vivere queste realtà come membri di un corpo il cui capo è Cristo. Concepiti e scritti in modo accessibile, questi brevi studi facilitano un dibattito guidato, e di carattere induttivo, su vari passi delle Scritture. Sono ideali per l'uso nella Scuola Domenicale, negli studi biblici in chiesa o in piccoli gruppi. Questi volumi servono a trarre il massimo dalla vita e dall'appartenenza alla chiesa locale che si riunisce intorno alla Parola di Dio. I titoli dei rispettivi volumi sono:

- *Edificata sulla roccia: la Chiesa (studio introduttivo)*
- *Dedicati l'uno all'altro: l'appartenenza alla Chiesa*
- *La Buona Notizia di Dio: l'Evangelo*
- *Un vero cambiamento: la conversione*
- *Rispettare i ruoli: la guida della Chiesa*
- *Raggiungere i perduti: l'evangelismo*
- *Crescere insieme: il discepolato nella Chiesa*

- *Tutta la verità su Dio: Teologia biblica*
- *Custodirsi a vicenda: la disciplina nella Chiesa*
- *Ascoltare la Parola di Dio: la predicazione espositiva*

Ogni sessione di questi studi esamina da vicino uno o più passi delle Scritture e considera come si applichino alla vita dell'intera chiesa. Per questa ragione riteniamo che gli studi presenti in questo manuale siano ugualmente adatti alla Scuola Domenicale, ai piccoli gruppi e ad altri contesti in cui un gruppo di persone, da due a duecento, può riunirsi ed esaminare insieme la Parola di Dio.

Le lezioni del manuale non sono strutturate per un metodo di insegnamento "frontale" ma piuttosto concepite al dialogo tra l'insegnante e la classe e sono principalmente composte da domande che stimolano l'osservazione, l'interpretazione e l'applicazione del testo biblico preso in esame, quindi preparati a conversare con gli altri! Il nostro intento è che questi studi offrano alle persone l'opportunità di riflettere insieme sulle loro esperienze nella chiesa, qualunque esse siano. Ogni lezione termina con degli "Appunti per l'Insegnante" che sono delle risposte alle domande presenti nella sezione "Approfondisci" della prima parte della stessa, indirizzata in modo particolare allo studente.

Se si vuole essere sani, è necessario riposare, seguire una dieta equilibrata e fare esercizio fisico con regolarità. Potrebbe essere necessario adottare alcune buone abitudini e abbandonarne altre cattive.

C'è un detto che dice: "Prima le cose importanti". Se la casa sta andando a fuoco, non ha senso preoccuparsi del bollitore del tè: bisogna spegnere l'incendio. Allo stesso modo, nella chiesa, bisogna mettere al primo posto ciò che è essenziale. Ma qual è la cosa più importante da fare in una chiesa? Secondo le Scritture, la risposta è chiara: la predicazione della Parola di Dio. Non una predicazione qualsiasi, ma una predicazione fedele, centrata sulla Scrittura, che espone e applica il messaggio di Dio al Suo popolo oggi.

Questo studio si concentrerà, in particolare, sulla predicazione espositiva in cui il punto principale di un brano biblico diventa il punto centrale del sermone, e viene applicato chiaramente alla vita quotidiana dei credenti. È questo il tipo di predicazione che Dio ha stabilito per nutrire, edificare e guidare la Sua chiesa (cfr. II Timoteo 4:2). Il Signore non ha chiamato i Suoi servitori a predicare le proprie opinioni, le mode del momento o le tecniche motivazionali: li ha chiamati a predicare la Sua Parola. È soltanto attraverso la Parola di Dio spiegata e applicata fedelmente che la chiesa riceve vita, viene purificata, edificata e rinnovata (cfr. Efesini 5:26; I Tessalonicesi 2:13). È dalla predicazione espositiva che il popolo di Dio viene guidato a conoscere il Suo carattere, a ravvedersi del proprio peccato, a ricevere conforto nelle prove e a camminare ogni giorno nella grazia e nella verità del Vangelo.

In queste sei lezioni, esploreremo:

- perché abbiamo bisogno di ascoltare la Parola di Dio con umiltà e fame spirituale;
- perché la predicazione espositiva dovrebbe essere il nutrimento principale della chiesa;
- come funziona la predicazione espositiva e perché è così importante;
- in che modo tutti noi, non soltanto i predicatori, siamo chiamati a porgere la Parola gli uni agli altri;
- e molto altro ancora.



Il messaggio che guida la Chiesa

Ogni domenica, in migliaia di comunità sparse per il mondo, i credenti si riuniscono per ascoltare la Parola di Dio predicata. Ma cosa significa davvero “predicare”? Come si sceglie cosa dire e come dirlo? E perché la predicazione è così centrale nella vita della chiesa?

Nel corso della storia cristiana, si sono sviluppati diversi approcci alla predicazione, ciascuno con i suoi punti di forza e le sue debolezze. In questo volume, che conclude il percorso della collana *Ekklesia*, vogliamo fermarci a riflettere non soltanto sul “che cosa” annunciare, ma anche sul “come” farlo. Perché la forma con cui trasmettiamo la Parola può rafforzare o indebolire il suo impatto sulla vita della chiesa.

Nel campo dell’omiletica, cioè la disciplina che studia l’arte della predicazione cristiana, si riconoscono generalmente tre principali metodi di predicazione: espositiva, tematica e testuale. Ciascuna ha un suo carattere specifico, un suo modo di guidare il popolo di Dio all’ascolto della verità. Alcuni studiosi ne aggiungono altri o presentano delle varianti, come il metodo narrativo, biografico, induttivo... ma questi tre sono i più comuni e largamente accettati. Quelle che esamineremo di seguito, sono definizioni che verranno riprese, trattate nuovamente e ribadite nelle lezioni che seguiranno.

1. Predicazione espositiva

È il metodo in cui il predicatore espone un testo biblico (breve o lungo), spiegandolo nel suo contesto originale, sviluppandone il messaggio principale e applicandolo alla vita del credente. Questo volume si propone di approfondire in particolare questo metodo. La predicazione espositiva, infatti, prende un brano della Scrittura – breve o lungo che sia – e lo spiega fedelmente, facendo emergere il messaggio che l'autore biblico intendeva trasmettere.

- Il predicatore parte da un testo biblico e rimane ancorato ad esso per tutto il messaggio.
- Il punto principale del sermone coincide con il punto principale del testo.
- Tiene conto del contesto storico, grammaticale e teologico del brano.
- Può essere fatto in forma sermone singolo o come parte di una serie di predicazioni su un libro della Bibbia.

Per esempio, predicare su *Efesini 2:1-10* spiegando i concetti di morte spirituale, grazia e salvezza, seguendo l'ordine logico del testo.

In altre parole, il punto centrale del testo diventa il punto centrale del sermone. Questo approccio educa la chiesa a leggere e ad amare la Bibbia nel suo contesto, rivelando la potenza trasformatrice della Parola che, come dice Isaia, “non torna a me a vuoto” (Isaia 55:11) ed evita forme di soggettivismo e forzature interpretative.

Il predicatore, in questo caso, si mette umilmente sotto l'autorità del testo, lasciando che sia la Parola a stabilire il tema del messaggio, la sua struttura e la sua applicazione alla vita.

2. Predicazione tematica

Un metodo forse più familiare a molti è quello della predicazione tematica. In questo caso il predicatore parte da un tema – ad esempio la preghiera, la santificazione, il ritorno di Cristo... – e seleziona vari testi biblici che lo illustrano e lo approfondiscono. Questo metodo può essere molto utile in determinate circostanze, specialmente quando si vogliono affrontare argomenti rilevanti per la vita della chiesa o questioni di attualità alla luce della Scrittura. In questo caso:

- Si parte da una tematica generale, poi si selezionano più testi biblici che la trattano.
- È molto usata in predicazioni occasionali, conferenze, culti speciali.
- Si richiede coerenza teologica nel collegare correttamente i versetti scelti.

Per esempio, predicare su *“Il frutto dello Spirito”* usando Galati 5:22, 23, Giovanni 15 e Romani 8.

Questo metodo omiletico permette di trattare questioni urgenti o specifiche, aiuta a formare una visione biblica coerente su argomenti fondamentali, può risultare utile in ambito didattico o apologetico.

Tuttavia, c'è un rischio: se il predicatore non è ben ancorato al testo biblico, potrebbe finire per usare i versetti come semplici “citazioni di supporto”, perdendo la forza viva e dinamica della Parola nel suo contesto originale. Inoltre, un metodo di questo genere facilita la “caccia ai versetti” che si rischia di usare fuori contesto, rimanendo superficiali nella spiegazione.

3. Predicazione testuale

Una sorta di via di mezzo tra l'approccio espositivo e quello tematico è rappresentata dalla predicazione testuale.

Qui il punto di partenza è un singolo versetto o una frase significativa della Bibbia, dalla quale il predicatore sviluppa un messaggio, spesso incentrato su una verità dottrinale o una riflessione pastorale, senza approfondire tutto il contesto.

Può essere efficace per concentrare l'attenzione su un punto preciso, ma talvolta rischia di isolare il testo dal suo contesto più ampio, limitando così la ricchezza del suo significato. Questo metodo:

- Parte da un testo breve, spesso un singolo versetto.
- Il predicatore ne trae uno o più principi o idee centrali da presentare.
- L'approccio è più sintetico e meno legato alla struttura del brano nel suo insieme.

Per esempio, predicare su *II Corinzi 12:9* (la grazia di Dio che si dimostra perfetta nella debolezza) e sviluppare il messaggio su cosa significa dipendere da Dio.

Il "metodo testuale" è, indubbiamente, diretto e conciso, facilmente adattabile a contesti brevi. Può essere molto edificante e incoraggiante se ben radicato nel testo.

Nel corso di queste pagine, ci concentreremo soprattutto sul valore della predicazione espositiva. Non perché, come abbiamo visto, sia l'unico metodo possibile, ma perché, quando è praticata con fedeltà, essa onora la centralità della Parola di Dio nella vita della chiesa, educa i credenti a discernere la verità biblica con maggiore profondità, e forma un popolo che sa ascoltare Dio in modo sistematico e costante.

Che tu sia un pastore, un predicatore, un insegnante o semplicemente un cristiano desideroso di comprendere

meglio il modo in cui Dio parla alla sua chiesa, questo studio ti accompagnerà in un percorso di crescita e discernimento, alla scoperta della potenza della Parola proclamata con chiarezza, fedeltà e passione.





Un indicatore importante di una chiesa sana:

La Predicazione Espositiva

di Mark Dever

Se una chiesa sana è una congregazione che mostra sempre più il carattere di Dio, come è stato rivelato nella Sua Parola, il punto più ovvio per iniziare a costruirla è invitare i cristiani ad ascoltare la Parola di Dio. La Parola di Dio è la fonte di ogni vita e salute. È ciò che nutre, sviluppa e preserva la comprensione del messaggio dell'Evangelo stesso all'interno della chiesa.

CHE COSA È

Fondamentalmente, questo significa che sia i pastori sia le congregazioni devono privilegiare la predicazione espositiva. Essa consiste in un tipo di predicazione che, in parole povere, espone la Parola di Dio. Si prende un passo particolare delle Scritture, lo si spiega e poi se ne applica il significato alla vita della chiesa. È il tipo di predicazione più adatto a cogliere ciò che Dio dice al Suo popolo e a chi non è il Suo popolo. Impegnarsi nella predicazione espositiva significa impegnarsi ad ascoltare la Parola di Dio. Come accennato nella sezione precedente, esistono diversi altri tipi di predicazione. La predicazione tematica, ad

esempio, sceglie una o più Scritture su un argomento particolare, come la preghiera o la liberalità nelle offerte. La predicazione biografica prende la vita di una persona della Bibbia e la ritrae come una dimostrazione della grazia di Dio e come un esempio di speranza e fedeltà. Questi altri tipi di predicazione possono essere utilizzati occasionalmente in modo utile. Tuttavia, la dieta regolare della chiesa dovrebbe consistere nell'esaminare e applicare particolari porzioni della Parola di Dio.

La predicazione espositiva presuppone la convinzione che ciò che il Signore dice sia autorevole e rilevante per il Suo popolo. Presuppone che i credenti debbano ascoltarlo e abbiano bisogno di farlo, per evitare che le chiese siano private di ciò che Dio intende usare per modellarle a Sua immagine e somiglianza. Presuppone che il Signore voglia che la chiesa impari da entrambi i Testamenti e da ogni genere delle Scritture: Legge, Storia, Sapienza, Profezia, Vangeli ed Epistole.

Un predicatore espositivo, che attinge direttamente dai libri della Bibbia e che ruota regolarmente tra i diversi Testamenti e generi delle Scritture, è come una madre che serve ai suoi figli cibo di ogni gruppo alimentare, non soltanto i loro due o tre pasti preferiti.

L'autorità di un predicatore espositivo si basa e si esprime esclusivamente attraverso le Scritture. Come fu dato ai profeti dell'Antico Testamento e agli apostoli del Nuovo Testamento non soltanto l'incarico di andare a parlare, ma anche di pronunciare un messaggio particolare, così i predicatori cristiani di oggi hanno l'autorità di parlare da parte di Dio, a condizione che pronuncino le Sue parole.

CHE COSA NON È

Qualcuno può tranquillamente professare che la Parola di Dio è autorevole e che la Bibbia è inerrante. Tuttavia, se

nella pratica (intenzionalmente o no) non predica in modo espositivo, la sua stessa affermazione viene smentita.

A volte le persone confondono la predicazione espositiva con lo stile di un particolare predicatore espositivo che hanno ascoltato. Ma la predicazione espositiva non è fondamentalmente una questione di stile. Come hanno osservato altri, la predicazione espositiva non riguarda tanto il modo in cui un predicatore dice ciò che dice, ma il modo in cui un predicatore decide cosa dire. È la Bibbia a determinare il contenuto della predicazione o è qualcos'altro? La predicazione espositiva non è caratterizzata da una forma o uno stile particolare, ma da un contenuto biblico.

A volte si confonde la predicazione espositiva con la lettura di un versetto e poi la predicazione su un argomento vagamente legato a quel versetto. Tuttavia, quando un predicatore esorta la chiesa su un argomento di sua scelta, usando i testi biblici solamente per sostenere il suo punto di vista, non predicherà mai più di quanto già conosce e la congregazione imparerà soltanto ciò che il predicatore sa già. La predicazione espositiva richiede qualcosa di più. Richiede una rigorosa attenzione al contesto di un passaggio, perché mira a fare del punto principale del testo biblico (quello che in esegesi è chiamato "climax" N.d.R.) il tema stesso del sermone. Quando un predicatore esorta un'assemblea predicando un passo delle Scritture nel contesto in cui il punto del passo è il punto del suo sermone, sia lui sia la congregazione finiranno per ricevere cose da Dio che il predicatore non aveva intenzione di dire quando si è seduto a studiare e a preparare il sermone. Questo naturalmente dipende dalla guida che il predicatore riceve in preghiera.

Questo dovrebbe avere senso se pensiamo a ogni fase della nostra vita cristiana, dalla chiamata iniziale al ravvedimento fino all'opera di convincimento più recente dello Spirito Santo. Non è forse vero che ogni passo avanti

nella grazia è avvenuto quando abbiamo sentito Dio parlarci in modi che non avevamo mai sentito prima? Il ministero di un predicatore deve essere caratterizzato da questa forma molto pratica di sottomissione alla Parola di Dio. Tuttavia, non fraintendetemi: è altresì responsabilità della chiesa assicurarsi che ciò avvenga per i suoi predicatori. Gesù, in Matteo 18, afferma che le comunità hanno la responsabilità finale di ciò che accade nelle chiese, così come Paolo in Galati 1. Una chiesa, quindi, non deve mai affidare la supervisione spirituale del corpo a una persona che non dimostri un impegno pratico nell'ascoltare e insegnare la Parola di Dio. Quando lo fa, ostacola la crescita della comunità, impedendole di maturare oltre il livello del pastore. La chiesa si conformerà lentamente all'immagine del pastore anziché a quella di Dio.

IL MODO IN CUI DIO HA SEMPRE OPERATO

Il popolo di Dio è sempre stato creato e formato dalla Parola di Dio. Dalla creazione in Genesi 1 alla chiamata di Abramo in Genesi 12, dalla visione della valle delle ossa secche in Ezechiele 37 alla venuta della Parola vivente (Gesù Cristo), Dio ha sempre “creato” il Suo popolo con la Sua Parola.

Come scrisse Paolo ai Romani: “Così la fede viene dall'udire e l'udire si ha per mezzo della parola di Cristo” (Romani 10:17). Oppure, come scrisse ai Corinzi: “Poiché, visto che nella sapienza di Dio il mondo non ha conosciuto Dio con la propria sapienza, è piaciuto a Dio di salvare i credenti con la pazzia della predicazione” (I Corinzi 1:21).

Una predicazione espositiva sana è spesso la fonte della vera crescita di una chiesa. Martin Lutero scoprì l'importanza di un ascolto attento della Parola di Dio e diede inizio alla Riforma! Anche noi dobbiamo impegnarci affinché le nostre chiese siano sempre “rinnovate” e “riformate” dalla Parola di Dio.

RITORNO AL CUORE DELL'ADORAZIONE

Durante un seminario sull'omiletica, che ho tenuto in una chiesa di Londra, ho osservato che i sermoni dei puritani a volte duravano anche due ore. Un membro del pubblico ha esclamato: "Che tempo rimaneva per l'adorazione?". Chiaramente, l'individuo presumeva che ascoltare la Parola di Dio predicata non costituisse adorazione. Ho risposto che molti protestanti inglesi nei secoli passati ritenevano che la parte più essenziale del loro culto fosse ascoltare la Parola di Dio nella propria lingua madre (una libertà che era costata più di un martire) e rispondere ad essa con la propria condotta di vita. Il fatto che avessero tempo per cantare, anche se non del tutto insignificante, era relativamente secondario per loro.

Anche le nostre chiese devono recuperare la centralità della Parola nel culto. La musica è una risposta biblicamente richiesta alla Parola di Dio, ma la musica che Dio ci ha dato non è stata fornita per edificare le nostre chiese. Una chiesa costruita sulla musica, di qualsiasi genere, è una chiesa costruita su sabbie mobili.

Cristiano, prega per il tuo pastore: che si impegni a studiare le Scritture con rigore, attenzione e serietà. Prega che Dio lo porti a comprendere la Parola, ad applicarla alla propria vita e ad applicarla saggiamente alla vita della chiesa (cfr. Luca 24:27; Efesini 6:19, 20). Inoltre, concedi al tuo pastore del tempo durante la settimana per preparare buoni sermoni. La predicazione, insieme alla preghiera, è la componente fondamentale del ministero pastorale (cfr. Atti 6:4). Incoraggia il tuo pastore, dicendogli che la sua dedizione allo studio e alla predicazione della Parola ti ha fatto crescere nella grazia.

Pastore, prega anche per te stesso. Prega anche per le altre chiese del tuo quartiere, della tua città, della tua nazione e del mondo intero affinché predichino e insegnino tutto il consiglio della Parola di Dio. Infine, preghiamo affinché

le nostre chiese si impegnino ad ascoltare la Parola di Dio predicata in modo che ogni chiesa sia sempre più plasmata secondo le intenzioni del Signore nelle Scritture. L'impegno nella predicazione espositiva è un segno distintivo essenziale di una chiesa sana.